

Presentazione

Informazioni generali



Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Storia e valorizzazione dei beni culturali (IdSua:1629475)
Nome del corso in inglese	History and promotion of cultural heritage
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale

Ulteriori informazioni generali

URL del corso	https://beniculturalipavia.cdl.unipv.it/it
Riepilogo Caratteristiche Cds	1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	PAVIA Strada Nuova n. 65 - 27100 Pavia (Cod.018110)
Codice interno all'Ateneo del Corso	0543900PV
Utenza sostenibile	100

Scheda SUA - Date creazione e aggiornamenti

Data di istituzione del corso	Da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	19/02/2026 16:12
Data Ultimo aggiornamento RAD	30/06/2025 00:00

Referenti e Strutture

Referenti e Strutture	
Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MULAS Pier Luigi
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio didattico di Lettere
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI (Dipartimento Legge 240) - ID: 14926

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUALIFICA	PESO	INS. ASSOCIATO
1.	NGLGPL80 M28F712G	ANGELINI	Gianpaolo	ARTE-01/D	10/ARTE-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
2.	CMPPLA67 C08F205E	CAMPIGLIO	Paolo	ARTE-01/C	10/ARTE-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
3.	GRRMLN7 3P58M109 T	GORRINI	Maria Elena	ARCH-01/D	10/ARCH-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
4.	MLSPLG64 L28I452H	MULAS	Pier Luigi	ARTE-01/B	10/ARTE-01	PA - Professore Associato confermato	1	
5.	RSLLCU65 R59D612O	ROSELLI	Lucia	HIST-04/C	11/HIST-04	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	
6.	SCHLCR73 L25H501T	SCHIAVI	Luigi Carlo	ARTE-01/A	10/ARTE-01	PA - Professore Associato (L. 240/10)	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
DI FAZIO	Massimiliano		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DI FAZIO	MASSIMILIANO
MULAS	PIERLUIGI
ROSSI	FRANCESCA

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
MEKHAIL	MAROSKA	
NOTARBARTOLO	GIULIA	
ALI	MOHAMED	
GERASYMENKO	ALESSANDRA	
GIACCO	LUCIA	
FAGA	ELEONORA MARIA	
GENOVESE	ANTONINO	
ANTONIUCCI	VIOLA	
RADAELLI	NOEMI	
TROTTI	CECILIA	
LAU	HENRIE JUNG XING	
BONAVIA	GIULIA	
ROMANO	ALESSANDRO	
GALATI	MATTIA	

COGNOME	NOME	EMAIL
LINDSAY LORETTO	MATILDA NITA	
ZAPF	JOSHUA	
TONIETTI	IRENE	
BUSCARINI	LUIGI	
COBIANCHI	ELIA	
PETULICCHIO	BENEDETTA	
BORASI	GRETA	
SOLAROLO	GINEVRA	

Documentazione

Il Corso di Studio in breve

Il corso di LM è finalizzato alla formazione di laureati in possesso di strumenti teorici e metodologici nell'ambito degli studi storico-artistici, per l'intero arco temporale che va dall'arte antica greca, etrusco-italica e romana al Medioevo, all'età moderna e a quella contemporanea. La distinzione dei due curricula (archeologia e storia dell'arte antica; storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea) permetterà un adeguato approfondimento specialistico - proprio di un corso di laurea che si definisca magistrale - del contesto cronologico-culturale cui risultino più congrue le conoscenze di base del laureando. Si presuppone in ogni caso che, nel corso di studio di primo livello, sia stata già acquisita una solida conoscenza della periodizzazione storica. In sede magistrale si mira perciò soprattutto al perfezionamento della formazione teorica e metodologica, sviluppando nei discenti: da un lato la capacità di analizzare e comprendere i fenomeni storico-artistici alla luce delle più aggiornate proposizioni teoriche e della più recente metodologia d'indagine diagnostica; dall'altro la capacità di approfondire l'esercizio filologico nel settore specifico.

Progettazione del CdS

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso. È stata anche valutata l'attività pregressa dei precedenti corsi 509 di Archeologia classica e Storia dell'Arte in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti. I diversi aspetti sono stati valutati tutti positivamente e il NuV ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato, udito di quanto illustrato dal prof. Francioni e presa visione della documentazione fatta pervenire dall'Università proponente, all'unanimità esprime parere favorevole alla istituzione nella Facoltà di Lettere e Filosofia del corso di laurea magistrale in Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo, afferente alla classe LM-89 'Storia dell'arte', rilevando come il corso sia destinato a formare personale scientifico di alta qualificazione e a contribuire utilmente al progresso e all'approfondimento degli studi storico-artistici. Il Comitato dichiara il proprio compiacimento per la espressa volontà di adottare forme di didattica che stimolino l'accostamento alla disciplina e l'interesse all'approfondimento, quale la modalità seminariale che offre agli studenti la possibilità di esprimere giudizi autonomi fondati sulla lettura critica delle fonti e della bibliografia scientifica. Quanto al tirocinio, che si prevede di far espletare nel primo anno, il Comitato auspica che sia un'occasione perché gli studenti comprendano le problematiche di organizzazione e managerialità presenti nelle istituzioni preposte alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio storico-artistico.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il Dipartimento di Studi umanistici ha deliberato per l'a.a 2015/06 il nuovo ordinamento didattico ex D.M. 270/2004 del corso di laurea magistrale in Storia delle arti dall'antichità al contemporaneo (classe LM-89) e ha provveduto, come richiesto dalla normativa, alla 'consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni' (art. 11 c. 7a D.M. 270/04).

Tale consultazione è avvenuta attraverso un incontro svoltosi il 15 dicembre 2014 con i rappresentanti delle seguenti istituzioni: Musei Civici di Pavia (nella persona della Direttrice), Soprintendenza Archeologica della Lombardia (nella persona del funzionario archeologo di zona). Nel corso della riunione sono state illustrate le motivazioni che hanno portato alla distinzione di due curricula (uno antichistico e uno modernistico) e sono stati presentati i due nuovi piani di studi così diversificati. Le istituzioni coinvolte, pur evidenziando il carattere essenzialmente storico-culturale della classe LM-89 a fronte di altri percorsi di studio più spiccatamente professionalizzanti (ma non attualmente proponibili dall'organico di docenti del Dipartimento), hanno espresso un giudizio largamente positivo.

Al suddetto incontro erano stati convocati rappresentanti anche della Camera di Commercio e della Curia Vescovile. Quest'ultima, che aveva ricevuto tutta la documentazione via email come le altre istituzioni interpellate, pur non essendo riuscita a partecipare all'incontro, ha dichiarato piena 'disponibilità al progetto proposto'.

Per l'a.a. 2016/17 il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali hanno di comune intento deliberato il nuovo ordinamento didattico ex D.M. 270/2004 del corso di Laurea Magistrale intitolato "Storia e valorizzazione dei beni culturali" (classe LM-89), preliminarmente provvedendo, come richiesto dalla normativa, alla consultazione di organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 c. 7° D.M. 270/04). Tale consultazione si è svolta, secondo un programma concordato fra i due Dipartimenti summenzionati, nella modalità di contatti diretti tra singoli docenti afferenti alla LM e rappresentanti qualificati d'istituzioni pubbliche e di enti privati. Le istituzioni pubbliche interpellate sono: la Soprintendenza Archeologia della Lombardia, nella persona della funzionaria responsabile per Pavia e provincia; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, nella persona del Direttore dei Servizi Educativi e dell'Ufficio Esportazione di Brera; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia,

Cremona e Mantova, nella persona di un suo funzionario; i Musei Civici di Pavia, nella persona della loro direttrice; il Museo Civico "Ala Ponzone" di Cremona, nella persona del suo conservatore, la Diocesi di Pavia attraverso Direttore Delegato Vescovile presso le Soprintendenze e Presidente Commissione Diocesana Arte Sacra e BB.CC.EE. Inoltre, in considerazione della specifica declinazione del curriculum cremonese, il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha consultato l'Archivio di Stato di Cremona, attraverso la sua direttrice, e la Biblioteca Statale, sempre di Cremona, attraverso il suo direttore.

Quanto ai soggetti privati, è stata poi consultata la Fondazione Prada, nelle persone della sua head of exhibition design and production e di altri esponenti dello staff direttivo.

Tutti i colloqui e i contatti telematici hanno avuto luogo ad ottobre e novembre 2015 (precisamente dall' 8 ottobre 2015 al 18 novembre 2015). Nel contesto di tali contatti, i docenti di riferimento della LM-89 in rimodulazione hanno puntualmente illustrato le motivazioni che già avevano portato alla distinzione dei due curricula pavese (antichistico e modernistico), coi relativi piani di studio opportunamente diversificati; e le motivazioni intervenute, che ora inducono all'estensione dell'offerta formativa a un terzo curriculum (su fonti e strumenti), collocato nella sede di Cremona, nonché al cambio dell'intitolazione del corso. Le istituzioni pubbliche e gli enti privati consultati hanno a loro volta espresso giudizi ampiamente positivi sulla nuova proposta formativa e sulle sue specificità, in più casi dichiarando anche la loro disponibilità a future collaborazioni (tirocini). A fronte di alcuni rilievi che auspicavano l'inserimento nei piani di studio d' insegnamenti dichiaratamente tecnici e professionalizzanti, si tiene a sottolineare come un corso di studi classificato LM-89 debba avere carattere fondamentalmente storico-umanistico; e che, in ogni caso, l'attuale organico di docenti dei due Dipartimenti coinvolti non rende possibile un allargamento ancor più specialistico di un'offerta didattica, che ha comunque già ottenuto, nella forma in cui è stata presentata, generale e convinto consenso.

In occasione della modifica di ordinamento didattico per l'a.a. 2024/25 il Responsabile del Corso di studio ha sottoposto alle Parti sociali un questionario, al fine di illustrare e valutare le revisioni apportate al Progetto Formativo della Laurea Magistrale. Le parti sociali consultate hanno espresso il loro apprezzamento per la struttura del piano di studi, sottolineando il rigore filologico e l'ampiezza dell'arco cronologico oggetto dei corsi, dunque confortando l'orientamento di una LM che mira a consolidare le conoscenze scientifiche e metodologiche degli studenti, rinviando invece alle scuole di specializzazione l'approfondimento degli aspetti professionali. La formazione assicurata risulta ancora adeguata alle esigenze del mondo professionale. Dall'a.a. 2024-25, il piano di studi comporta un corso di Storia delle Tecniche artistiche, affiancato da un seminario di restauro, che risponde ad una delle criticità osservate dalle parti sociali. Anche il moltiplicarsi delle attività seminariali – che caratterizzano già molti insegnamenti della LM, come i seminari di Storia dell'Incisione e di Riconoscimento dei linguaggi pittorici, attivi da più anni – verrà incontro alla richiesta di maggiori competenze e abilità nel campo della divulgazione scientifica. Si potrà riflettere all'organizzazione di altre Summer Schools dedicate alle Digital Humanities.

Oltre a monitorare come di consueto i questionari finali del tirocinio, compilati sia dagli studenti che dai tutors interni alle aziende, in occasione della modifica dell'ordinamento didattico per l'a.a. 2025/26, il Responsabile del Corso di studio ha ritenuto opportuno procedere ad un'ulteriore consultazione delle Parti sociali, alle quali è stato sottoposto un questionario che illustra le revisioni apportate al Progetto Formativo della Laurea Magistrale, come per esempio l'inserimento di un corso di Legislazione dei Beni Culturali, finora assente dal Piano di Studi. Hanno risposto quattro dei professionisti interpellati, tutti dell'ambito della conservazione del patrimonio. L'apprezzamento generale è unanime, le risposte vanno dal 'decisamente sì' al più sì che no'. Questi gli aspetti critici che emergono: necessità di suggerire la prosecuzione degli studi in una scuola di specializzazione; necessità di rafforzare le competenze trasversali, in particolare informatiche, linguistiche e comunicative. Si suggerisce una più attenta articolazione tra piani di studio e esigenze del settore museale, con rafforzamento dei corsi di legislazione, di quelli di catalogazione, di storia del restauro. Tali indicazioni sono state recepite nel nuovo piano di studi.

PDF inserito: [Verbale parti sociali](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Per l'a.a. 2016/17 il Dipartimento di Studi Umanistici e il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali hanno di comune intento deliberato il nuovo ordinamento didattico ex D.M. 270/2004 del corso di Laurea Magistrale intitolato 'Storia e valorizzazione dei beni culturali' (classe LM-89), preliminarmente provvedendo, come richiesto dalla normativa, alla consultazione di organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 c. 7° D.M. 270/04). Tale consultazione si è svolta, secondo un programma concordato fra i due Dipartimenti summenzionati, nella modalità di contatti diretti tra singoli docenti afferenti alla LM e rappresentanti qualificati d'istituzioni pubbliche e di enti privati. Le istituzioni pubbliche interpellate sono: la Soprintendenza Archeologia della Lombardia, nella persona della funzionaria responsabile per Pavia e provincia; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza, Pavia, Sondrio e Varese, nella persona del Direttore dei Servizi Educativi e dell'Ufficio Esportazione di Brera; la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova, nella persona di un suo funzionario; i Musei Civici di Pavia, nella persona della loro direttrice; il Museo Civico "Ala Ponzone" di Cremona, nella persona del suo conservatore, la Diocesi di Pavia attraverso Direttore Delegato Vescovile presso le Soprintendenze e Presidente Commissione Diocesana Arte Sacra e BB.CC.EE. Inoltre, in considerazione della specifica declinazione del curriculum cremonese, il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ha consultato l'Archivio di Stato di Cremona, attraverso la sua direttrice, e la Biblioteca Statale, sempre di Cremona, attraverso il suo direttore.

Quanto ai soggetti privati, è stata poi consultata la Fondazione Prada, nelle persone della sua head of exhibition design and production e di altri esponenti dello staff direttivo.

Tutti i colloqui e i contatti telematici hanno avuto luogo ad ottobre e novembre 2015 (precisamente dall' 8 ottobre 2015 al 18 novembre 2015). Nel contesto di tali contatti, i docenti di riferimento della LM-89 in rimodulazione hanno puntualmente illustrato le motivazioni che già avevano portato alla distinzione dei due curricula pavese (antichistico e modernistico), coi relativi piani di studio opportunamente diversificati; e le motivazioni intervenute, che ora inducono all'estensione dell'offerta formativa a un terzo curriculum (su fonti e strumenti), collocato nella sede di Cremona, nonché al cambio dell'intitolazione del corso. Le istituzioni pubbliche e gli enti privati consultati hanno a loro volta espresso giudizi ampiamente positivi sulla nuova proposta formativa e sulle sue specificità, in più casi dichiarando anche la loro disponibilità a future collaborazioni (tirocini). A fronte di alcuni rilievi che auspicavano l'inserimento nei piani di studio d' insegnamenti dichiaratamente tecnici e professionalizzanti, si tiene a sottolineare come un corso di studi classificato LM-89 debba avere carattere fondamentalmente storico-umanistico; e che, in ogni caso, l'attuale organico di docenti dei due Dipartimenti coinvolti non rende possibile un allargamento ancor più specialistico di un'offerta didattica, che ha comunque già ottenuto, nella forma in cui è stata presentata, generale e convinto consenso.

Per l'a.a. 2017/18, alla luce dei decreti attuativi della cosiddetta 'Buona Scuola' si è svolto anche un incontro con l'Ufficio Scolastico Provinciale al fine di precisare l'offerta formativa in vista dei concorsi per l'assunzione in ruolo.

Nel corso del 2018 sono state stipulate nuove convenzioni per lo svolgimento dello stage curricolare con i seguenti enti:

Museo di Brera, Milano
Musei civici, Pavia,
Museo Borgogna, Vercelli
Pinacoteca Civica di Cremona
Museo Archeologico di Cremona
Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia

Nel corso dell'a.a. 2018/19 sono state stipulate le seguenti Convenzioni per lo svolgimento dello stage curricolare:

Università di Bologna (scambio di studenti in scavi).
Roma Sapienza (progetto Plutonium di Villa Adriana): in attesa di approvazione finale da parte di Villa Adriana - Villa d'Este
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola e Comune di Livorno Ferraris (progetto di archeologia del paesaggio a Livorno Ferraris).
Archivio di Stato di Cremona: convenzione del 01/10/2018
Comune di Cremona: convenzione del 17/09/2018
Comune di Crema: convenzione del 08/10/2018
Istituto superiore Antonio Stradivari di Cremona: convenzione del 27/02/2018
Fondazione Brescia Musei di Brescia: convenzione del 09/05/2019
Comune di Maleo
Museo della Collegiata di Castiglione Olona
CIMA di New York istituto di cultura italiana a New York

Il Gruppo AQ del corso di studi è in contatto costante con gli enti convenzionati, per verificare l'adeguatezza della formazione degli studenti rispetto alle loro aspettative e per raccogliere le valutazioni sugli stages svolti. Gli Enti consultati hanno fornito riscontri positivi sulla preparazione dei tirocinanti accolti finora. Nell'anno accademico 2019-2020 sono state confermate le convenzioni già siglate, ed altre nuove sono state avviate con le istituzioni qui di seguito elencate:

Fondazione Scovenna, Broni, novembre 2019
Museo del Novecento, Comune di Milano, gennaio 2020
Archivio Bruno di Bello, Milano, febbraio 2020
Musée Dobré, Nantes, 2020
Progetto Plutonium di Villa Adriana: progetto approvato dall'università di Roma Sapienza, in attesa di approvazione da parte di Villa Adriana.

A maggio 2021 il referente della Laurea Magistrale in Storia e Valorizzazione dei Beni Culturali ha proceduto a contattare le Parti Sociali con l'intenzione di valutare l'adeguatezza del percorso di studi alle esigenze del mondo del lavoro e di prendere eventuali provvedimenti in tale senso. Attraverso un questionario sono stati contattati enti di tutela e valorizzazione del Patrimonio che in questi anni hanno accolto in stage gli studenti della LM. Si è quindi organizzata una riunione telematica con alcune ex-studentesse del diploma pavese. Il giudizio emerso è nel complesso molto positivo, sia per quanto riguarda la strutturazione del percorso didattico che per il rigore della formazione scientifica in vista degli sbocchi professionali. Dall'incontro con le laureate è emerso in particolare il grande apprezzamento per una formazione caratterizzata dall'ampiezza delle discipline studiate e dal rigore del metodo filologico. Emerge un costante invito a rafforzare le attività pratiche e le esercitazioni sul campo, a favorire l'acquisizione di competenze 'tecniche' trasversali, quali le conoscenze informatiche e linguistiche. Si suggerisce di moltiplicare all'interno dei corsi le attività seminariali (redazione di schede di catalogo, sintesi divulgative scritte e orali) e di coinvolgere maggiormente figure professionali esterne attraverso visite guidate ai laboratori o conferenze, per rafforzare l'attività di orientamento in uscita.

Nel corso dell'a.a. 2021-2022, sono state raccolte ed analizzate le relazioni dei tutor interni alle imprese che hanno accolto in stage gli studenti della Laurea Magistrale, esprimendo parere positivo circa l'adeguatezza della formazione alle esigenze professionali nei settori di loro competenza.

Anche per l'anno 2022-2023 il responsabile del corso di studi ha monitorato attentamente i questionari di valutazione e le relazioni finali redatti dai tutor aziendali responsabili dei tirocini curriculari previsti nel piano di studi della Laurea magistrale. La scheda è considerata lo strumento essenziale per misurare l'adeguatezza della formazione degli studenti alle esigenze dei vari comparti del mondo professionale, giacché il tirocinio costituisce il primo contatto con i diversi ambiti lavorativi suscettibili di attrarre candidati con una formazione corrispondente a quella offerta dalla Laurea Magistrale in Storia e Valorizzazione dei Beni Culturali. Da tali documenti emerge l'alto grado di apprezzamento per le competenze scientifiche, la versatilità e l'autonomia operativa dei tirocinanti.

Nel corso dell'a.a. 2022-2023 sono state attivate nuove convenzioni con gli enti seguenti:

Archivio Dadamaino, Via Alessandro Manzoni 1, SOMMA LOMBARDO (VA)
Associazione Filippo de Pisis, Milano
Biblioteca comunale Margherita Hack, Comune di Landriano
Direzione regionale Musei Lombardia sede di MILANO, Corso Magenta 22, Milano
Fondazione Maria Corti, Università degli Studi di Pavia
Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi, Piacenza
Laboratorio di Computer Vision e Multimedia Lab (CVMLab) del dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione, Università degli Studi di Pavia
Museo Archeologico del Vercellese Occidentale, Livorno Ferraris
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Vercelli, Novara, Verbanio Cusio Ossola e Biella.

Nel maggio del 2023 è stato inviato un questionario alle parti sociali, che hanno dato giudizio nel complesso positivo del CdS. Il 17 maggio è stato stilato un verbale. Prosegue l'analisi dei questionari forniti dai tutor aziendali al termine dei tirocini curriculari. Nel corso dell'a.a. 2023-2024 sono state attivate nuove convenzioni con gli enti seguenti:

Pro Loco Torre De' Piconardi, APS, Torre De' Piconardi (CR)
Centro Ricerca Alfredo Galmozzi, Crema (CR) Istituto comprensivo Duca d'Abruzzi di Borghetto Lodigiano (LO)
Triennale di Milano servizi srl, Milano
Archivio Bruno di Bello, Milano
IIS Giuseppe Luigi Lagrange, Milano
Morellini Editore, Milano
Sistema Museale d'Ateneo - Museo Kosmos, Pavia

Nel maggio 2024 è stata firmata con la 'Sapienza' una convenzione che permetterà agli studenti di prendere parte alle attività di scavo di Falerii Veteres.

In occasione della modifica di ordinamento didattico per l'a.a. 2025/26, il Responsabile del Corso di studio ha ritenuto opportuno procedere alla consultazione delle Parti sociali, alle quali è stato sottoposto un questionario che illustra le revisioni apportate al Progetto Formativo della Laurea Magistrale, come per esempio l'inserimento di un corso di Legislazione dei Beni Culturali, finora assente dal Piano di Studi. Le parti sociali consultate hanno espresso il loro apprezzamento per la struttura del piano di studi, sottolineando il rigore filologico e l'ampiezza dell'arco cronologico oggetto dei corsi, dunque confortando l'orientamento di una LM che mira a consolidare le conoscenze scientifiche e metodologiche degli studenti, rinviando invece alle scuole di specializzazione l'approfondimento degli aspetti professionali. E' stata sottolineata la necessità di rafforzare le competenze linguistiche degli studenti, e di formarli all'attività di catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Lo spoglio dei questionari di valutazione compilati dai tutor aziendali a conclusione dei tirocini curriculari mostra il forte apprezzamento per la formazione e le competenze tecniche degli studenti della LM: le risposte sono uniformemente attestate su valutazioni molto alte ("decisamente sì"); in qualche caso il tirocinio si è concluso con la proposta di un contratto di collaborazione/assunzione.

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Ordinamento didattico

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Le finalità formative che la LM si prefigge sono: acquisizione del tradizionale patrimonio metodologico di tipo storico e filologico, in relazione alla storia delle arti dall'antichità greco-romana all'età moderna; abilità linguistica (scritta e orale) in una lingua della Comunità Europea – preferibilmente l'inglese, ma senza escludere il francese e il tedesco, consigliato da esigenze disciplinari – con piena padronanza del lessico delle discipline storico-artistiche; maturazione di competenze scientifiche generali (sia teoriche sia operative) in relazione alla conoscenza, valorizzazione e conservazione del patrimonio archeologico e storico-artistico, con diversificata connotazione curricolare, mirata anche all'attività di ricerca.

La tesi, che conclude il percorso di studi e consiste in un elaborato originale, ha lo scopo di portare lo studente ad approfondire, secondo rigorosa metodologia scientifica e sotto la guida di un docente di riferimento, aspetti e problematiche dei beni culturali di un determinato periodo storico. Il tirocinio, ad alta valenza professionalizzante, mette in contatto gli studenti, secondo la loro opzione curricolare, con realtà del mondo della tutela del patrimonio archeologico, storico-artistico e archivístico.

Il ventaglio di insegnamenti impartiti presso la sede universitaria, profondamente differenziati tra di loro ma afferenti a SSD presenti tra le materie caratterizzanti, ha indotto a inserire tali settori anche tra le materie affini, in modo da offrire ai discenti la possibilità di ulteriore approfondimento e/o consolidamento metodologico.

Il percorso formativo della LM89 pavese sarà articolato in due curricula: uno archeologico e uno storico-artistico. I due percorsi di studio attivi a Pavia hanno in comune una solida base formativa, che spazia cronologicamente dall'arte classica (L-ANT/07 - ARCH-01/D) a quella medievale (L-ART/01 - ARTE-01/A) e moderna (L-ART/02 - ARTE-01/B), e include altresì aspetti storico-culturali propedeutici alla specifica professionalità come quelli riconducibili alla museologia, alla letteratura artistica e alla critica d'arte (L-ART/04 - ARTE-01/D); cui s'aggiungono informazioni di base sulle modalità anche tecnologicamente più aggiornate di ricognizione e selezione della bibliografia specialistica (M-STO/08 - HIST-04/C). I due curricula intendono rispondere principalmente alla necessità di un'adeguata contestualizzazione storico-culturale e perciò di un approfondimento conoscitivo del fenomeno artistico negli ambiti, rispettivamente, dell'antico mondo greco-romano e dell'Europa medievale, moderna e contemporanea.

I piani di studio risultano quindi tendenzialmente paralleli e prevedono, per il curriculum di archeologia classica, l'acquisizione di competenze avanzate in ambito antichistico e di carattere generale e istituzionale in quelli medievistico e modernistico; specularmente, per il curriculum di storia dell'arte, l'acquisizione di competenze avanzate in ambito medievistico, modernistico, contemporaneistico, e di carattere generale e istituzionale in quello antichistico.

Nei due curricula, il primo anno è essenzialmente dedicato all'acquisizione intensiva delle competenze disciplinari caratterizzanti; mentre il secondo prevede, oltre a un numero contenuto d'insegnamenti prevalentemente integrativi, il tirocinio e ovviamente l'elaborazione e la stesura della tesi di laurea. Nel curriculum archeologico, l'area di archeologia e storia dell'arte antica è mirata all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative, della produzione artigianale e dell'architettura nell'antichità classica (dell'ambito greco, etrusco-italico e romano). Questa stessa area, nel curriculum storico-artistico è mirata all'acquisizione degli elementi conoscitivi basilari e indispensabili a una corretta lettura dei molteplici fenomeni di continuità o di revival dell'antico, che ricorrono nelle esperienze dell'arte medievale, moderna e contemporanea. Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi da tutti i laureati una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte antica; e, in modo particolare da quelli del curriculum archeologico, un grado elevato di autonomia nella classificazione stilistica e nella valutazione storico-critica dei manufatti prodotti nell'antichità.

Nel curriculum storico-artistico, l'area di apprendimento della storia dell'arte è mirata all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative e dell'architettura dell'Occidente medievale, moderno e contemporaneo; ovvero - per studenti del curriculum archeologico - all'acquisizione di un grado adeguato delle relative conoscenze di base, ai fini della comprensione del processo di trasformazione del linguaggio artistico tardoromano in quello medievale, moderno e contemporaneo. Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati del curriculum storico-artistico una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte medievale, moderna e contemporanea, e un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica di dipinti, manufatti e monumenti.

L'area di apprendimento della letteratura artistica include vari aspetti metodologici. Sul piano della didattica frontale è mirata sia allo studio della moderna letteratura artistica, considerata nella duplice valenza descrittivo-documentaria e storico-critica; sia alla comprensione dei principali aspetti teorici della musealizzazione di opere d'arte e alla conoscenza di un'ampia relativa esemplificazione. Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati capacità di orientamento autonomo e critico nella letteratura artistica.

L'area di apprendimento dell'archivistica mira alla conoscenza delle modalità di sedimentazione, ordinamento e conservazione dei complessi documentari, dal Medioevo al XXI secolo. Le esercitazioni condotte direttamente presso i fondi archivistici permettono di acquisire dimestichezza con la loro organizzazione, con le problematiche connesse alla loro gestione, oltre che con le dinamiche della ricerca documentaria. Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati l'acquisizione di un approccio consapevole alle fonti archivistiche e, con esso, la capacità di valutare in senso storico-critico i fondi documentari e di utilizzarli ai fini della ricerca.

Da ex QUADRO A4.b.1: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Rispetto al livello raggiunto con la laurea triennale, i laureati della LM acquisiscono maggiori conoscenze nell'ambito delle discipline di settore, sia sul versante teorico, sia su quello storico. Le forme delle didattiche adottate stimolano l'accostamento alla disciplina e l'interesse all'approfondimento; a tal fine viene ritenuta di grande importanza l'introduzione della modalità seminariale, che dà modo ai singoli individui di elaborare ed esprimere giudizi autonomi nell'ambito della discussione, fondati sulla lettura critica delle fonti e della bibliografia scientifica. All'approfondimento disciplinare e all'ampliamento dell'orizzonte culturale corrisponde la maturazione di una capacità di orientamento e di ricerca che potrà trovare applicazione tanto in contesti di gruppo quanto in ricerche autonome e originali.

La verifica dei risultati avviene mediante verifiche in itinere e/o relazioni, e in sede di esame scritto e/o orale.

Il percorso di studi porta attraverso la discussione e la verifica permanente delle conoscenze acquisite (seminari, esami, tesine) a sviluppare capacità di orientamento e costante aggiornamento tali da consentire ai laureati di applicare metodologie e conoscenze a contesti nuovi e sperimentali. Per gli allievi sarà possibile applicare le cognizioni acquisite valutando i manufatti in ordine ai caratteri formali, determinandone cronologia, ambito di

esecuzione, caratteristiche tecniche e promuovendo operazioni a fini di valorizzazione e conservazione. Tale capacità potrà esplicarsi tanto in ordine al patrimonio regionale quanto a quello nazionale. Le metodologie acquisite assicureranno la possibilità di buon inserimento operativo anche in contesti internazionali (musei, centri culturali), dotati di precipua caratterizzazione culturale. A tale fine gli studenti acquisiranno capacità di dialogare proficuamente con esperti di diversi settori operando in collaborazione con gruppi di lavoro. La capacità viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (relazioni, seminari, esami di profitto, prova finale).

Da ex QUADRO A4.c: Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

Attraverso momenti specifici della didattica, come i seminari e le esercitazioni, i discenti approfondiscono concetti, teorie e metodologie di analisi critica in relazione a contesti specifici, affrontando via via problemi più complessi e sviluppando di conseguenza capacità di collegamento, di sistematizzazione, di analisi e discussione sulla base di dati parziali, che sono caratteristiche identificanti dell'autonomia di giudizio. Le dinamiche metodologiche acquisite assicurano peraltro la possibilità di analizzare fenomenologie e formulare progetti operativi in relazione a contesti meno o niente affatto noti, sviluppando la capacità di giudizio e di rispetto verso realtà ancora non sperimentate dai singoli. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (esami di profitto, relazioni, prova finale).

Il risultato dell'abilità comunicativa viene raggiunto attraverso la frequente verifica delle conoscenze acquisite e la dialettica tra docente e allievi che si instaura durante l'attività seminariale. La tesi ha sia il compito di dar conto di una ricerca originale, sia di favorire la capacità di discussione della bibliografia e l'esposizione dei nuovi risultati raggiunti. Il laureato è quindi in grado di gestire i risultati del proprio lavoro, ciò che lo mette in grado sia di affrontare livelli di alta divulgazione, sia di interagire in sede scientifica (convegni nazionali e internazionali, seminari etc.). La comunicazione potrà avvenire tanto nei termini più tradizionali, quanto attraverso l'impiego delle più moderne tecnologie. La capacità comunicativa maturata è da intendersi sia in relazione all'uso della scrittura, sia nella forma orale. La verifica si effettua durante le prove d'esame e la presentazione di lavori individuali, nel corso delle attività seminariali, nonché nella prova finale.

Al termine del biennio, attraverso il costante esercizio metodologico previsto dalle modalità della didattica (corsi frontali e seminariali, esercitazioni scritte, discussione in sede d'esame, tesi finale) i laureati avranno acquisito capacità di lavoro autonomo, ovvero capacità di autodeterminazione nell'individuazione e sviluppo di ipotesi di ricerca, utile ad inserirli nel mondo del lavoro, ma anche tale da consentire - l'avanzamento nei livelli formativi, come dottorati, scuole di specialità, specializzazione finalizzata alla carriera di funzionario nei ranghi statali, Master ad alta specializzazione - di concorrere all'assegnazione di assegni di ricerca, borse di studio etc. La verifica si effettua durante le prove d'esame e la presentazione di lavori individuali, nel corso delle attività seminariali, nonché nella prova finale.

 Profilo e sbocchi

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	
	
Nome della figura professionale formata	Esperto di arte antica

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Il laureato magistrale sarà in grado di: svolgere attività di promozione e divulgazione della conoscenza dei beni archeologici in ambito turistico-culturale, giornalistico ed editoriale; operare in contesti di esplorazioni archeologiche in tutte le loro fasi; classificare tipocronologicamente, schedare secondo i più aggiornati protocolli informatici e predisporre all'esposizione museale i materiali archeologici, con la dovuta attenzione alle esigenze comunicative della terza missione. Secondo la normativa italiana, potrà pervenire a ruoli ispettivi e direttivi nelle istituzioni statali museali e di tutela di siti e monumenti archeologici, purché il titolo di laurea magistrale sia integrato da un diploma di specializzazione e/o di dottorato di ricerca in archeologia.

COMPETENZE

Il laureato magistrale possiede una buona padronanza degli strumenti bibliografici utili alla ricostruzione del quadro culturale delle antiche civiltà del Mediterraneo; articolate competenze storico-culturali di base, tali da consentirgli una corretta contestualizzazione storica dei relativi manufatti; conoscenza della metodologia e delle tecniche dell'esplorazione archeologica e dell'offerta di applicazioni archeometriche resa disponibile dalle cosiddette scienze ausiliarie; competenze approfondite nei metodi e nelle tecniche di documentazione grafica e fotografica dell'evidenza archeologica nonché d'inventariazione e schedatura catalografica dei reperti; capacità di apprendere programmi e applicativi informatici e di farne uso per la gestione e la consultazione del patrimonio culturale; capacità di elaborare progetti mirati alla conoscenza, tutela e gestione del patrimonio archeologico, in interazione con altre figure professionali.

Sbocchi occupazionali

La preparazione acquisita consente al laureato magistrale:

- di operare in collaborazione con e d'inserirsi in società e cooperative di servizi archeologici;
- d'inserirsi in organismi e unità di studio e di ricerca, impegnati nella conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale, presso enti e istituzioni sia pubblici (ma non statali: Comuni, Province, Regioni) sia privati (fondazioni);
- di partecipare a ricerche archeologiche sul terreno (prospezioni di superficie e scavi) su autorizzazione e per incarico degli enti preposti alla tutela, anche nell'ambito di associazioni professionali;
- di svolgere attività di comunicazione scientifica nell'ambito dei temi archeologici, sia a mezzo stampa sia attraverso strumenti multimediali;
- di partecipare a concorsi per l'esercizio della professione di guida turistica;
- di accedere a Scuola di specializzazione, a Dottorato di ricerca e a Master di II livello.

Come già osservato sopra ("funzione in un contesto di lavoro"), si sottolinea che le posizioni di funzionario archeologo, nei ruoli ispettivi e direttivi (statali), museali e di tutela di siti e monumenti archeologici, richiedono in Italia, in aggiunta al titolo di laurea magistrale, anche un diploma di specializzazione e/o di dottorato di ambito archeologico. Quest'ultimo è pure indispensabile per l'accesso a un'eventuale carriera accademica nel settore.

Nome della figura professionale formata

Storico dell'arte

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Lo storico dell'arte ricopre ruoli di elevata responsabilità in vari ambiti professionali: studia il patrimonio storico-artistico in vista della sua conoscenza, tutela, manutenzione ordinaria e straordinaria, valorizzazione. Abbina competenze storiche e analisi dei problemi della conservazione, della gestione e della valorizzazione; provvede alla catalogazione, alla documentazione, allo studio dei manufatti; ne promuove la conoscenza attraverso manifestazioni, mostre, conferenze e visite guidate, cataloghi e pubblicazioni; coordina e supervisiona il lavoro di restauro; offre consulenze ad enti pubblici e privati, anche tribunali, fondazioni, archivi d'artista, in merito all'autenticità o falsità delle opere d'arte, su provenienza, qualità, e valore di beni artistici.

COMPETENZE

Lo storico dell'arte padroneggia la vicenda dei fenomeni storici e artistici che hanno caratterizzato l'antichità e le età medievale, moderna e contemporanea; deve avere una buona conoscenza della letteratura artistica, degli orientamenti della critica d'arte, della storia del collezionismo, delle attuali problematiche museali, dei più moderni strumenti bibliografici; deve saper progettare iniziative di valorizzazione dei beni culturali e di didattica museale, utilizzare i criteri e la metodologia di catalogazione, possedere competenze relative al restauro, alla conservazione, alla normativa sulla tutela dei beni artistici. In funzione del ruolo rivestito, possiede capacità di coordinamento del personale, e competenze informatiche in relazione anche alle attività di archiviazione e gestione del patrimonio culturale.

Sbocchi occupazionali

Nella pubblica amministrazione, lo storico dell'arte lavora presso istituzioni finalizzate alla conservazione di beni artistici e storici, soprintendenze, musei, gallerie, pinacoteche, previo conseguimento dei diplomi post-laurea di specializzazione e/o dottorato di ricerca. Nel settore privato, trova impiego presso case editrici e d'asta, gallerie, agenzie turistiche, imprese o fondazioni incaricate di conservare, schedare e studiare le opere d'arte, archivi d'artista. Il laureato potrà proseguire gli studi con il terzo livello della formazione universitaria (Scuola di specializzazione o Dottorato o Master di II secondo livello). I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Nome della figura professionale formata

Esperto d'arte

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

L'esperto d'arte conduce ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applica tali conoscenze per valutare, identificare, promuovere opere d'arte ed artisti, comunicare intorno a beni e patrimoni storico-artistici. Può svolgere un'attività di informazione in qualità di critico d'arte nell'ambito di pubblicazioni, scientifiche o periodiche. Può concepire, programmare, coordinare e costruire percorsi di didattica museale, eventi culturali e artistici, quali festival e mostre, sia in ambito pubblico che privato.

COMPETENZE

L'esperto d'arte deve possedere un'ottima conoscenza dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale, avere buone capacità organizzative, di promozione e divulgazione.

Sbocchi occupazionali

Lavora come critico d'arte, esperto di arti figurative e storico dell'arte, in qualità di libero professionista, per attività di valutazione, comunicazione e divulgazione di eventi artistici.

Nome della figura professionale formata

Curatore e conservatore di musei

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Curatori e conservatori di musei conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione e la gestione di beni di interesse storico, culturale o artistico, rendendone disponibile la documentazione; organizzano attività di promozione, valorizzazione, mostre ed eventi; in collaborazione con Soprintendenze e Università, promuovono la ricerca sulle collezioni e valutano le richieste di prestito; definiscono obiettivi, accrescimento, manutenzione, ricerca e divulgazione scientifica delle opere e delle collezioni; ai fini della conservazione, promuovono indagini diagnostiche e coordinano le attività di restauri, garantendone una dettagliata documentazione.

COMPETENZE

Curatori e conservatori di musei assommano conoscenze nel campo della storia dell'arte, del collezionismo, della museologia, della museografia, della comunicazione, della legislazione dei beni culturali, della cura anche gestionale ed economica delle collezioni, della sicurezza, della gestione del personale. Devono inoltre possedere competenze tecnico-informatiche e scientifiche adeguate alla tipologia delle collezioni a loro affidate.

Sbocchi occupazionali

Conservatore dei musei, curatore museale, direttore di museo, gallerista in istituzioni pubbliche e private.

Nome della figura professionale formata

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

Le professioni comprese in questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari, assicurando autonomamente corsi propedeutici o specialistici, ma anche attraverso esercitazioni, seminari, direzione di tesi di laurea, attività tutoriali; progettano e conducono in ambito accademico ricerche teoriche e sperimentali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica.

COMPETENZE

Al ricercatore e ai tecnici laureati si richiedono competenze specialistiche nei settori disciplinari di riferimento, oltre a competenze tecniche, scientifiche e informatiche di supporto alle attività di ricerca.

Sbocchi occupazionali

In ambito universitario il ricercatore costituisce la prima tappa della carriera universitaria. La normativa attuale prevede esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato (a cui si accede previo superamento di concorso). Esistono ricercatori anche presso gli enti di ricerca (ad esempio Cnr) e nelle aziende dove si promuove attività di ricerca per favorire l'innovazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Codice	Professione
2.5.4.5.3	Curatori e conservatori di musei
2.5.3.4.2	Esperti d'arte
2.6.2.4.0	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
2.5.3.4.1	Storici

Conoscenze richieste per l'accesso



Per accedere al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea, del diploma universitario di durata triennale (compresi quelli conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni), ovvero di altro titolo di studi conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso dei requisiti curriculari specificati qui di seguito e di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storico-filosofici, e storico-artistici. Il Regolamento didattico del corso di studio definisce procedure mirate a verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente.

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea di primo livello in una delle seguenti classi: ai sensi del D.M. 270/2004:

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-10 Lettere

DAPL10 (Diplomi Accademici di Primo Livello, Didattica dell'Arte, Classe di Laurea equipollente L-3)

ai sensi del D.M. 509/1999 5 Lettere

13 Scienze dei beni culturali

23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

- o nel titolo di laurea del vecchio ordinamento (previgente al D.M. 509/99) in:

Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo Lettere

Storia e conservazione dei beni culturali

Per gli studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello in classi diverse da quelle indicate, per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di un livello adeguato di cultura generale di ambito storico-letterario e storico-artistico, comprovato da requisiti curriculari

corrispondenti in un minimo di 36 CFU maturati nei seguenti SSD:

24 CFU

L-ART/01 (ARTE-01/A) – Storia dell'arte medievale;
L-ART/02 (ARTE-01/B) – Storia dell'arte moderna;
L-ART/03 (ARTE-01/C) – Storia dell'arte contemporanea;
L-ART/04 (ARTE-01/D) museologia e critica artistica e del restauro
L-ANT/07 (ARCH-01/D) Archeologia classica
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale)

12 CFU

L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A) - Letteratura italiana e/o L-FIL-LET/11 (LICO-01/A)– Letteratura italiana contemporanea
L-ANT/02 (STAN-01/A) – Storia greca;
L-ANT/03 (STAN-01/B) – Storia romana;
M-STO/01 (HIST-01/A) – Storia medievale;
M-STO/02 (HIST-02/A) – Storia moderna;
M-STO/04 (HIST-03/A)– Storia contemporanea;
M-STO/08 (HIST-04/C) - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia,
M-STO/09 (HIST-04/D) - Paleografia
L-ART/05 (PEMM-01/A) – Discipline dello spettacolo;
L-ART/06– Cinema, fotografia e televisione (PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali);
L-ART/07 (PEMM-01/C)– Musicologia e storia della musica;
L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche (ARCH-01/C Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia)
M-FIL/04 (PHIL-04/A) – Estetica;
ICAR/18 (CEAR-11/A) Storia dell'architettura;
ICAR/19 (CEAR-11/B) Restauro

Si richiedono inoltre almeno 3 CFU di lingua straniera maturati all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese (FRAN-01/B Lingua, traduzione e linguistica francese); L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese (ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese); L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca (GERM-01/C Lingua, traduzione e linguistica tedesca); L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola (SPAN-01/C Lingua, traduzione e linguistica spagnola).

Modalità di ammissione

Per essere ammesso al Corso di laurea magistrale, occorre essere in possesso del titolo di studio previsto dalla normativa vigente.

Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso dei requisiti curriculari specificati nell'ordinamento didattico (v. Quadro Conoscenze richieste per l'accesso) e di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storico-filosofici, e storico-artistici.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari di cui sopra, il Consiglio didattico può riconoscere CFU conseguiti in settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati, sulla base di una attenta valutazione del contenuto dei relativi esami.

Agli studenti internazionali non comunitari è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni nella sezione "accertamento della lingua italiana" al seguente link: <https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/isciversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero>

L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione solo per studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, una laurea di primo livello presso l'Università di Pavia nelle classi L-1 (Beni culturali) e L-10 (Lettere) ex DM 270/04 e nelle classi 5 (Lettere) e 13 (scienze dei beni culturali) ex DM 509/99 con piano di studio connotato da coerenza nell'approfondimento delle discipline storico-artistiche (di cui sopra, al comma 3). In tutti i restanti casi (laurea di primo livello in altre classi o nelle stesse, ma conseguita in altro ateneo e per candidati che prevedono di iscriversi in corso d'anno), è obbligatorio presentarsi a un colloquio orientativo di ammissione, rivolto a valutare compatibilità e adeguatezza del curriculum degli studi pregressi, in rapporto alla caratterizzazione specialistica della laurea magistrale.

Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.

Link: <http://>

Caratteristiche della prova finale



La prova finale, cui si accede dopo aver acquisito almeno 92 crediti e che consente l'acquisizione di altri 28 crediti, consiste nella presentazione e discussione di una tesi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La tesi deve dar conto dell'acquisita competenza metodologica, della capacità di organizzare ed analizzare materiali di studio, della capacità di condurre la ricerca secondo parametri scientifici.

Modalità di svolgimento della prova finale

Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 96 CFU, essa prevede l'acquisizione di altri 24 CFU. Il lavoro, da sottoporre a discussione in sede pubblica, consiste nell'elaborazione critica, da parte del laureando – con supervisione di un Relatore (che è, di norma, un docente del Corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o al massimo due Correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia) –, di una dissertazione scritta originale e mirata a effettive acquisizioni conoscitive nel particolare ambito della ricerca. L'argomento

della tesi dev'essere coerente col percorso di studio del biennio e con le competenze specialistiche del Relatore.

La votazione finale è assegnata da apposita Commissione, costituita da almeno cinque docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici. La valutazione della prova terrà conto sia della qualità della dissertazione sia dell'intero percorso di studi del laureando (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari) sia di eventuali esperienze di tirocinio di particolare rilevanza. La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 6 punti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

Previa richiesta del laureando magistrale al Consiglio didattico, la sua prova finale può svolgersi anche in una delle seguenti lingue straniere europee: inglese, francese, tedesco e spagnolo

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Discipline storico-artistiche	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro	24	30	-
Discipline architettoniche e archeologiche	ARCH-01/C Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia ARCH-01/D Archeologia classica	12	18	-
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia HIST-04/D Paleografia	6	6	-
Economia e gestione del patrimonio culturale	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico	0	6	-
Discipline letterarie e storiche				-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48):		-		

Totale Attività caratterizzanti	48 - 60
---------------------------------	---------

Attività affini



Ambito Disciplinare	Settore	min	MAX	min da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative		12	24	12

Totale Attività affini	12 - 24
------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività formative affini o integrative consistono in insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio. All'interno dell'offerta formativa saranno pertanto indicati: 1) insegnamenti afferenti a settori (alcuni dei quali già presenti tra le attività caratterizzanti) utili ad una più completa formazione in ambito antichistico, classico (ARCH, STAN, FICP, FLMR, HELL, LATI) e vicino-orientale (ASIA), e in ambito storico-artistico (ARTE); 2) insegnamenti afferenti a settori affini a quelli sopra citati (CEAR, GIUR, HIST, ITAL, LICO, LIFI, PEMM, PHIL), utili al fine di ampliare e approfondire le competenze specialistiche degli studenti della LM in Storia e Valorizzazione dei Beni Culturali negli ambiti del disegno e dell'architettura, delle scienze storiche, dell'archivistica, della biblioteconomia e della paleografia, del diritto e della legislazione dei Beni culturali, dell'Estetica, della Filologia romanza e italiana e della Letteratura italiana e delle scienze umanistiche anche in un'ottica digitale; 3) un insegnamento di una lingua straniera moderna (6 CFU), indispensabile sia per utilizzare la bibliografia di settore sia per favorire rapporti scientifici e professionali a livello internazionale.

Altre attività



Ambito Disciplinare		min	MAX
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale Altre attività		48 - 48	

Note relative alle attività di base



Note relative alle attività caratterizzanti



Note relative alle altre attività



Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 132
Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)	24

Offerta Didattica Programmata

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi (ex Eventuali Curriculum)

Curriculum: Archeologia classica ▼

Codice Interno Ateneo: 05439^01^018110

Curriculum: Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea ▼

Codice Interno Ateneo: 05439^02^018110

Offerta Didattica Programmata

Curriculum: Archeologia classica

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 30
	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELL'ARTE MODERNA - A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro <i>MUSEOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Discipline architettoniche e archeologiche	ARCH-01/C Civiltà dell'Italia preromana ed etruscologia <i>ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	30	18	12 - 18
	ARCH-01/D Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12	6	6 - 6
Economia e gestione del patrimonio culturale		0	0	0 - 6

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale Attività caratterizzanti			48	48 - 60

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese LINGUA INGLESE - B (2 anno) - 6 CFU - obbl	36	24	12 - 24 CFU min 12
	ARCH-01/D Archeologia classica ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	ARCH-01/G Metodologie della ricerca archeologica METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU			
	STAA-01/E Archeologia e storia dell'arte dell'Asia occidentale e del Mediterraneo orientale antichi ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'ASIA OCCIDENTALE ANTICA (2 anno) - 6 CFU			
	STAN-01/B Storia romana EPIGRAFIA LATINA (2 anno) - 6 CFU			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -				
Totale Attività affini			24	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		24	24 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		48	48 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Archeologia classica</i>	120	108 - 132

Curriculum: Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
--------------------------	---------	---------	---------	---------

Discipline storico-artistiche	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale <i>STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	24	24	24 - 30
	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna <i>STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea <i>ARTE ITALIANA DAL 1960 (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro <i>MUSEOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline architettoniche e archeologiche	ARCH-01/D Archeologia classica <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i> <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	12	12 - 18
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro <i>LETTERATURA ARTISTICA (2 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (2 anno) - 6 CFU</i>	24	6	6 - 6
	HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) (2 anno) - 6 CFU</i> <i>ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) (2 anno) - 6 CFU</i>			
Economia e gestione del patrimonio culturale	GIUR-06/A Diritto amministrativo e pubblico <i>LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	6	6	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale Attività caratterizzanti			48	48 - 60

Attività affini	Settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ANGL-01/C Lingua, traduzione e linguistica inglese <i>LINGUA INGLESE - B (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	96	24	12 - 24 CFU min 12
	ARCH-01/E Archeologia cristiana, tardoantica e medievale <i>ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU</i>			
	ARTE-01/A Storia dell'arte medievale <i>CONTESTI, PROGRAMMI E FUNZIONI NELL'ARTE MEDIEVALE (2 anno) - 6 CFU</i>			

	ARTE-01/B Storia dell'arte moderna ICONOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl STORIA DELL'ARTE LOMBARDA (2 anno) - 6 CFU		
	ARTE-01/C Storia dell'arte contemporanea POETICHE E TENDENZE INTERNAZIONALI DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU		
	ARTE-01/D Museologia e critica artistica e del restauro COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI MUSEALI (2 anno) - 6 CFU LETTERATURA ARTISTICA (2 anno) - 6 CFU STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (2 anno) - 6 CFU		
	CEAR-11/A Storia dell'architettura STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA (2 anno) - 6 CFU		
	ECON-02/A Politica economica ECONOMIA E MERCATO DELL'ARTE (2 anno) - 6 CFU		
	HIST-04/C Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) (2 anno) - 6 CFU ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) (2 anno) - 6 CFU		
	PEMM-01/A Discipline dello spettacolo FORME E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE (2 anno) - 6 CFU STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (2 anno) - 6 CFU		
	PEMM-01/B Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali STORIA E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA (2 anno) - 6 CFU		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -			
Totale Attività affini		24	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		24	24 - 24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre attività		48	48 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum: <i>Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea</i>	120	108 - 132

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: [All 11 RegDid LM StoriaValorizzBeniCult 2026 27 \(1\) \(1\).pdf](#) 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: [All 11 RegDid LM StoriaValorizzBeniCult 2026 27 \(1\)-11-15.pdf](#) 

Matrice di Tuning

archeologia e storia dell'arte antica

Conoscenza e comprensione

quest'area è mirata - nel curriculum archeologico - all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative, della produzione artigianale e dell'architettura nell'antichità classica (dell'ambito greco, etrusco-italico e romano); e - nel curriculum storico-artistico - all'acquisizione degli elementi conoscitivi basilari e indispensabili a una corretta lettura dei molteplici fenomeni continuistici o revivalistici dell'antico, che ricorrono nelle esperienze dell'arte medievale, moderna e contemporanea

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi da tutti i laureati una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte antica; e, in modo particolare da quelli del curriculum archeologico, un grado elevato di autonomia nella classificazione stilistica e nella valutazione storico-critica dei manufatti prodotti nell'antichità

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.) (cfu 12 - 05439 - 222606655) [url](#)
Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA CLASSICA (cfu 12 - 05439 - 222606653) [url](#)
Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (cfu 6 - 05439 - 222606654) [url](#)
Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (cfu 6 - 05439 - 222606656) [url](#)
Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. (cfu 6 - 05439 - 222606658) [url](#)
Anno di corso 1 - ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA (cfu 6 - 05439 - 222606657) [url](#)
Anno di corso 2 - ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE (cfu 6 - 05439 - 222703190) [url](#)
Anno di corso 2 - ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'ASIA OCCIDENTALE ANTICA (cfu 6 - 05439 - 222703185) [url](#)
Anno di corso 2 - EPIGRAFIA LATINA (cfu 6 - 05439 - 222703186) [url](#)

storia dell'arte medievale

Conoscenza e comprensione

quest'area di apprendimento è mirata - nel curriculum storico-artistico - all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative e dell'architettura dell'Occidente medievale; ovvero - per studenti del curriculum archeologico - all'acquisizione di un grado adeguato delle relative conoscenze di base, ai fini della comprensione del processo di trasformazione del linguaggio artistico tardoromano in quello medievale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati del curriculum storico-artistico una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte medievale e un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica dei monumenti

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - A (cfu 6 - 05439 - 222606660) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE (cfu 6 - 05439 - 222606652) [url](#)
Anno di corso 2 - CONTESTI, PROGRAMMI E FUNZIONI NELL'ARTE MEDIEVALE (cfu 6 - 05439 - 222703196) [url](#)

storia dell'arte moderna

Conoscenza e comprensione

quest'area di apprendimento è mirata - nel curriculum storico-artistico - all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative e dell'architettura europee in età moderna; ovvero - per studenti del curriculum archeologico - all'acquisizione di un grado adeguato delle relative conoscenze di base, ai fini di una corretta contestualizzazione storica dei fenomeni di ripresa di modelli antichi nell'arte del Rinascimento

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati del curriculum storico-artistico una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte moderna e un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica dei monumenti

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ICONOGRAFIA (cfu 6 - 05439 - 222606651) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DELL'ARTE MODERNA - A (cfu 6 - 05439 - 222606661) [url](#)
Anno di corso 1 - STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE (cfu 6 - 05439 - 222606666) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA (cfu 6 - 05439 - 222703205) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELL'ARTE LOMBARDA (cfu 6 - 05439 - 222703206) [url](#)

storia dell'arte contemporanea

Conoscenza e comprensione

quest'area è mirata - nel curriculum storico-artistico -all'approfondimento critico e specialistico dello sviluppo storico delle arti figurative e dell'architettura nel mondo contemporaneo; ovvero - per studenti del curriculum archeologico - all'acquisizione di un grado adeguato delle relative conoscenze di base, ai fini di una corretta contestualizzazione storica dei fenomeni di ripresa dei modelli antichi nell'arte del XIX e XX secolo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati del curriculum storico-artistico una consolidata e non superficiale acquisizione del quadro storico dell'arte contemporanea e un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica dei monumenti

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - ARTE ITALIANA DAL 1960 (cfu 6 - 05439 - 222606631) [url](#)
Anno di corso 2 - CONTESTI, PROGRAMMI E FUNZIONI NELL'ARTE MEDIEVALE (cfu 6 - 05439 - 222703196) [url](#)
Anno di corso 2 - FORME E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE (cfu 6 - 05439 - 222703198) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (cfu 6 - 05439 - 222703203) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA (cfu 6 - 05439 - 222703208) [url](#)

metodologia: fonti letterarie e fonti materiali; conservazione e fruizione

Conoscenza e comprensione

Quest'area di apprendimento include vari aspetti metodologici. Sul piano della didattica frontale è mirata sia allo studio della moderna letteratura artistica, considerata nella duplice valenza descrittivo-documentaria e storico-critica; sia alla comprensione dei principali aspetti teorici della musealizzazione di opere d'arte e alla conoscenza di un'ampia relativa esemplificazione. Alla didattica in aula si aggiunge l'esperienza professionalizzante del tirocinio, che è concepito preferibilmente come partecipazione all'attività di un cantiere di scavo - per gli studenti del curriculum archeologico - o a uno stage museale - per quelli del curriculum storico-artistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati capacità di orientamento autonomo e critico nella letteratura artistica; e di lettura storicamente e teoricamente attrezzata, secondo indirizzo curricolare, di aree archeologiche e allestimenti museali, anche in vista di ricadute operative in termini di progettazione e di fruizione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 1 - LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (cfu 6 - 05439 - 222606647) [url](#)
Anno di corso 1 - MUSEOLOGIA (cfu 6 - 05439 - 222606648) [url](#)
Anno di corso 2 - COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI MUSEALI (cfu 6 - 05439 - 222703195) [url](#)
Anno di corso 2 - ECONOMIA E MERCATO DELL'ARTE (cfu 6 - 05439 - 222703197) [url](#)
Anno di corso 2 - LETTERATURA ARTISTICA (cfu 6 - 05439 - 222703199) [url](#)
Anno di corso 2 - PROVA FINALE (cfu 24 - 05439 - 222703183) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (cfu 6 - 05439 - 222703189) [url](#)
Anno di corso 2 - STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (cfu 6 - 05439 - 222703207) [url](#)

conoscenze linguistiche moderne

Conoscenza e comprensione

Quest'area di apprendimento è mirata all'acquisizione di una conoscenza approfondita della lingua inglese (scritta e parlata), indispensabile per l'accesso alla bibliografia scientifica e per la comunicazione internazionale. Solo studenti che siano già accertatamente in possesso di un'elevata competenza linguistica nell'inglese, potranno sostituirlo, in un piano di studio individuale, con altra lingua europea moderna (da scegliere tra francese, tedesco e neogreco).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati una padronanza lessicale e grammaticale della lingua inglese tale da assicurare correttezza nella scrittura e fluidità nella comunicazione orale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Anno di corso 2 - ACADEMIC AND POPULAR WRITING (cfu 6 - 05439 - 222703180) [url](#)
Anno di corso 2 - LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO) (cfu 6 - 05439 - 222703182) [url](#)
Anno di corso 2 - LINGUA INGLESE - B (cfu 6 - 05439 - 222703188) [url](#)

Area archivistica

Conoscenza e comprensione

Quest'area mira alla conoscenza delle modalità di sedimentazione, ordinamento e conservazione dei complessi documentari, dal Medioevo all'età moderna e contemporanea. Le esercitazioni condotte direttamente presso i fondi archivistici permettono di acquisire dimestichezza con la loro organizzazione, con le problematiche connesse alla loro gestione, oltre che con le dinamiche della ricerca documentaria.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Al termine del biennio specialistico è lecito attendersi dai laureati l'acquisizione di un approccio consapevole alle fonti archivistiche e, con esso, la capacità di valutare in senso storico-critico i fondi documentari e di utilizzarli ai fini della ricerca.
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Anno di corso 1 - ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) (cfu 6 - 05439 - 222606649) url Anno di corso 1 - ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) (cfu 6 - 05439 - 222606650) url

Offerta Didattica Erogata

Offerta Didattica Erogata								
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2026	222606654	ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.)) <i>semestrale</i>	ARCH-01/D	<i>Docente di riferimento</i> Maria Elena GORRINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ARCH-01/D	36
2		2026	222606656	ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.)) <i>semestrale</i>	ARCH-01/D	Elena CALANDRA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ARCH-01/D	36
3		2026	222606658	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. <i>semestrale</i>	ARCH-01/C	Massimiliano DI FAZIO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ARCH-01/C	36
4		2026	222606657	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA <i>semestrale</i>	ARCH-01/D	<i>Docente di riferimento</i> Maria Elena GORRINI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ARCH-01/D	36
5		2026	222606649	ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) <i>semestrale</i>	HIST-04/C	<i>Docente di riferimento</i> Lucia ROSELLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	HIST-04/C	36
6		2026	222606650	ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) <i>semestrale</i>	HIST-04/C	<i>Docente di riferimento</i> Lucia ROSELLI CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	HIST-04/C	36
7		2026	222606631	ARTE ITALIANA DAL 1960 <i>semestrale</i>	ARTE-01/C	<i>Docente di riferimento</i> Paolo CAMPIGLIO CV <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ARTE-01/C	36
8		2026	222606651	ICONOGRAFIA <i>semestrale</i>	ARTE-01/B	<i>Docente di riferimento</i> Pier Luigi MULAS CV <i>Professore Associato confermato</i>	ARTE-01/B	36

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
9		2026	222606647	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI <i>semestrale</i>	GIUR-06/A	Elisabetta CICIGOI		36
10		2026	222606659	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA <i>semestrale</i>	ARCH-01/G	Elena CALANDRA CV Professore Ordinario (L. 240/10)	ARCH-01/D	36
11		2026	222606648	MUSEOLOGIA <i>semestrale</i>	ARTE-01/D	Docente di riferimento Gianpaolo ANGELINI CV Professore Associato (L. 240/10)	ARTE-01/D	36
12		2026	222606666	STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE <i>semestrale</i>	ARTE-01/B	Docente di riferimento Pier Luigi MULAS CV Professore Associato confermato	ARTE-01/B	36
13		2026	222606652	STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	ARTE-01/A	Docente di riferimento Luigi Carlo SCHIAVI CV Professore Associato (L. 240/10)	ARTE-01/A	36
N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
14		2025	222602999	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Eleonora CASAROTTI		36
15		2025	222603005	COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI MUSEALI <i>semestrale</i>	L-ART/04	Chiara NENCI		36
16		2025	222603006	ECONOMIA E MERCATO DELL'ARTE <i>semestrale</i>	SECS-P/02	Laura FORTI		36
17		2025	222603011	LETTERATURA ARTISTICA <i>semestrale</i>	L-ART/04	Docente di riferimento Gianpaolo ANGELINI CV Professore Associato (L. 240/10)	ARTE-01/D	36
18		2025	222603017	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente di riferimento Gianpaolo ANGELINI CV Professore Associato (L. 240/10)	ARTE-01/D	24

N.	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
19		2025	222603017	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA semestrale	ICAR/18	<i>Docente di riferimento</i> Luigi Carlo SCHIAVI CV Professore Associato (L. 240/10)	ARTE-01/A	12
20		2025	222603018	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE semestrale	L-ART/04	Caterina Zaira LASKARIS		36

Ore totali di didattica assistita: 684

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.) link			12		
2.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA - A (ARTE GRECA) C.P. (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.)) link	GORRINI MARIA ELENA CV	PA	6	36	
3.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA CLASSICA - B (ARTE ROMANA) C.P. (modulo di ARCHEOLOGIA CLASSICA (C.P.)) link	CALANDRA ELENA CV	PO	6	36	
4.	ARCH-01/C	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELL'ITALIA PREROMANA C.P. link	DI FAZIO MASSIMILIANO CV	PA	6	36	
5.	ARCH-01/D	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA link	GORRINI MARIA ELENA CV	PA	6	36	
6.	HIST-04/C	Anno di corso 1	ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) link	ROSELLI LUCIA CV	PA	6	36	
7.	HIST-04/C	Anno di corso 1	ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) link	ROSELLI LUCIA CV	PA	6	36	

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
8.	ARTE-01/C	Anno di corso 1	ARTE ITALIANA DAL 1960 link	CAMPIGLIO PAOLO CV	PA	6	36	✓
9.	ARTE-01/B	Anno di corso 1	ICONOGRAFIA link	MULAS PIER LUIGI CV	PA	6	36	✓
10.	GIUR-06/A	Anno di corso 1	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link	CICIGOI ELISABETTA		6	36	
11.	ARCH-01/G	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link	CALANDRA ELENA CV	PO	6	36	
12.	ARTE-01/D	Anno di corso 1	MUSEOLOGIA link	ANGELINI GIANPAOLO CV	PA	6	36	✓
13.	ARTE-01/B	Anno di corso 1	STORIA DELLA MINIATURA RINASCIMENTALE link	MULAS PIER LUIGI CV	PA	6	36	✓
14.	ARTE-01/A	Anno di corso 1	STORIA DELLA SCULTURA MEDIEVALE link	SCHIAVI LUIGI CARLO CV	PA	6	36	✓
15.	ANGL-01/C	Anno di corso 2	ACADEMIC AND POPULAR WRITING link			6		
16.	ARCH-01/E	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA CRISTIANA E MEDIEVALE link			6		
17.	STAA-01/E	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DELL'ASIA OCCIDENTALE ANTICA link			6		
18.	HIST-04/C	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) link			6		
19.	HIST-04/C	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.) link			6		
20.	HIST-04/C	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) link			6		
21.	HIST-04/C	Anno di corso 2	ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C. P.) link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
22.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI MUSEALI link			6		
23.	ARTE-01/A	Anno di corso 2	CONTESTI, PROGRAMMI E FUNZIONI NELL'ARTE MEDIEVALE link			6		
24.	ECON-02/A	Anno di corso 2	ECONOMIA E MERCATO DELL'ARTE link			6		
25.	STAN-01/B	Anno di corso 2	EPIGRAFIA LATINA link			6		
26.	PEMM-01/A	Anno di corso 2	FORME E LINGUAGGI DELLA PERFORMANCE link			6		
27.	PROFIN_S	Anno di corso 2	LAVORO DI RICERCA PER TESI ALL'ESTERO 6 link			6		
28.	GIUR-06/A	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link			6		
29.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	LETTERATURA ARTISTICA link			6		
30.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	LETTERATURA ARTISTICA link			6		
31.	ANGL-01/C	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE (CORSO AVANZATO) link			6		
32.	ANGL-01/C	Anno di corso 2	LINGUA INGLESE - B link			6		
33.	ARTE-01/C	Anno di corso 2	POETICHE E TENDENZE INTERNAZIONALI DELL'ARTE CONTEMPORANEA link			6		
34.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE link			24		
35.	PROFIN_S	Anno di corso 2	PROVA FINALE CONCLUSIVA link			18		
36.	PEMM-01/A	Anno di corso 2	STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO link			6		

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
37.	CEAR-11/A	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA link			6		
38.	ARTE-01/B	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE LOMBARDA link			6		
39.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link			6		
40.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link			6		
41.	ARTE-01/D	Anno di corso 2	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE link			6		
42.	PEMM-01/B	Anno di corso 2	STORIA E LINGUAGGI DELLA FOTOGRAFIA link			6		

Servizi per gli studenti

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/orario-delle-lezioni>

Calendario degli esami di profitto

<https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/didattica/esami-di-profitto>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/node/169>

Data di inizio dell'attività didattica

21/09/2026

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: [Aule Dip. di Studi Umanistici - Sede di Pavia](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <https://idcd.unipv.it/laboratori-informatizzati/>

Altro link inserito: <https://studiumanistici.dip.unipv.it/it/ricerca/servizi-e-innovazione/laboratori-e-strumentazione>

Sale Studio

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Biblioteche

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf>

Servizi a supporto

Tutorato

Link inserito: <https://orienta.unipv.it/progetti-di-tutorato-anno-accademico-2025-2026>

Pdf inserito: [Tutorato_2Dsi.pdf](#) 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [stage storia e valorizzazione beni cult magis.pdf](#) 

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [acc lavoro storia e val beni culturali magis.pdf](#) 

Eventuali altre iniziative

Link inserito: <http://>

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

Pdf inserito: [Allegato Accordi Erasmus e internaz..pdf](#) 

Inserimento atenei in convenzione

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Monitoraggio dei risultati

Opinioni studenti

<https://sisvaldidat.it/>

Opinioni dei laureati

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/dipartimento-di-studi-umanistici/>

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

<http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

Efficacia Esterna

Link inserito: <http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/>

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo effettua indagini sistematiche attraverso il modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea per rilevare sia le opinioni degli studenti che quelle degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo. I risultati sono stati analizzati dal GdL Tirocini; si valuterà successivamente l'integrazione di questi dati nei processi di Assicurazione Qualità.

Organizzazione e gestione della qualità

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: [D1.Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo_2026.03.18 \(2\).pdf](#) 

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, la promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina inoltre la compilazione della scheda SUA-CdS.

Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Il Gruppo di Gestione della Qualità del corso di studio, con compiti anche di Gruppo del Riesame, nominato dal Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, è composto da:

- Referente del corso di studio, con compiti di Coordinatore del Comitato
- una Rappresentanza dei Docenti del corso di studio
- una Rappresentanza degli studenti del corso di studio,

Riesame annuale

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica.

Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici, pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3 - 5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

Documenti di Assicurazione della Qualità